

→ **A Deauville i leader** delle maggiori potenze discutono i gravi problemi internazionali

→ **Il premier italiano** costringe Obama ad ascoltare la solita solfa sulle toghe rosse

# G8, meschino fra i grandi Berlusconi ridicolizza l'Italia

L'imbarazzo di Obama, i volti indispettiti di Sarkozy e Angela Merkel: mentre sette Grandi prendono sul serio il summit G8, l'ottavo manda in scena i 120 secondi che hanno ridicolizzato l'Italia a Deauville

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiovannangeli@unita.it

Il giorno in cui i Grandi della Terra lanciano il fondo «Primavera araba». Il giorno in cui gli stessi Grandi discutono e prendono decisioni sul Nord Africa, il Medio Oriente, sulla guida dell'Fmi nel dopo Strauss Kahn, sul futuro del nucleare dopo il disastro giapponese, su come congiungere pressione militare e azione politica in Libia... Il giorno in cui Sarkozy rilancia il patto franco-britannico, e Cameron dà seguito al «patto di Londra» sancito l'altro ieri con Obama; nel giorno in cui a Deauville, Sette grandi prendono sul serio la fitta e impegnativa agenda del G8, c'è un ottavo che stona. Come sempre. Che disturba con barzellette e battute fuori luogo. Come sempre. Minando ciò che resta, davvero poco, della credibilità internazionale dell'Italia. È il Cavaliere Ossessionato, al secolo Silvio Berlusconi.

## IMBARAZZO

Siamo alla dignità nazionale calpestate. Ai sorrisi imbarazzati, compassionevoli, di quanti hanno potuto ascoltare il labiale dei 120 secondi del monologo propinato dal presidente del Consiglio italiano al presidente degli Stati Uniti. I 120 secondi della favola della «dittatura delle toghe rosse» raccontata dal Cavaliere Ossessionato ad un incredulo Obama. Lo show di Silvio B. viene trasmesso dal circuito chiuso prima dell'inizio dei lavori di una sessione del G8. Il discredito internazionale non si manifesta solo nella reazione del capo della Casa Bianca che, sempre più perplesso, non sa come reagire al fuori



Manuel Barroso, Nicolas Sarkozy, Barack Obama e Naoto Kan al G8 di Deauville

programma di quell'anziano signore che scambia un summit mondiale con la tribuna di un comiziaccio di provincia. Il discredito internazionale si rispecchia nei volti indispettiti del padrone di casa, il presidente francese Nicolas Sarkozy, e della cancelliera tedesca Angela Merkel. Il Cavaliere-pierino non ha la minima cognizione di ciò che significa rispettare un protocollo diplomatico. Per lui i vertici si riducono a battute, pacche sulle spalle, foto di gruppo in cui sfoderare una confidenza mal sopportata dai suoi partner.

## SCENA PATETICA

Il discredito è nel presidente degli Stati Uniti costretto ad alzarsi dalla sedia per dare ascolto alle fissazioni di un Cavaliere implorante alla disperata ricerca di un po' di compren-

sione. Obama, come anticipato da l'Unità, tra i bilaterali in programma nei due giorni di G8, non aveva quello con Berlusconi. Bastano e avanzano quei 120 secondi. Obama non ha tempo da perdere. Ieri ha parlato di Nord Africa, Medio Oriente, lotta al

## Scelte strategiche

Il summit vara il fondo «Primavera araba» e avverte Gheddafi...

terrorismo, partnership di pace con il suo omologo russo Dmitri Medvedev. Oggi replicherà incontrando il presidente francese, quello giapponese, la cancelliera tedesca, i leader di Canada e Gran Bretagna... Berlusconi, no. Meglio evitare altre imba-

zzanti sceneggiate o barzellette che non fanno ridere. Siamo al ridicolo di un premier che ha esaltato la «diplomazia del cucù», che si è fatto vanto di aver sdoganato e stabilito un'amicizia personale con alcuni dei satrapi spazzati via dalle rivoluzioni arabe. Oggi il G8 tirerà le conclusioni con una sessione allargata ai nuovi leader di Tunisia, Egitto, della Libia che si oppone a Muammar Gheddafi...Prima si tireranno le fila dei gruppi di lavoro dedicati a questioni di portata epocale. Una dimensione che sfugge a Silvio B. Anche lui parlerà alla stampa alla fine del G8. In platea ci saranno anche giornalisti di tutto il mondo. Incuriositi dal Cavaliere Bunga Bunga, dal Premier Ossessionato. Le domande sono pronte. Lo spettacolo è assicurato. ♦

Foto di Peer Grimm/Ansa-Epa